



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "GIUSEPPE MARCHESINI" – SACILE

Sezioni associate

Istituto Tecnico Commerciale – Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici

Sede: via Stadio – 33077 Sacile (PN)

Tel. 0434 733429 – Fax 0434 733861

Codice Fiscale: 91007780934

e-mail: itcsmarchesini@libero.it

PROGETTO EUROPA 2009-2010

I giovani, l'Europa e la conoscenza consapevole



Ros Debora - Zat Cristina

L'educazione per la sicurezza stradale rivolta ai giovani nei Paesi dell'Unione Europea.

**Normativa, prevenzione, repressione, responsabilizzazione.
I danni causati dalla droga e dall'alcool.**

Fra tutti i sistemi di trasporto, il trasporto su strada è di gran lunga quello più pericoloso e che paga il prezzo più alto in termini di vite umane, nonostante sia 4 volte più sicuro rispetto al 1970.



Tutti gli stati membri sono caratterizzati dagli stessi problemi di sicurezza stradale, vale a dire velocità eccessiva, consumo d'alcool, mancato uso della cintura di sicurezza, protezione insufficiente, punti ad alto rischio della rete stradale, inosservanza dei tempi di guida e di riposo per il trasporto professionale, cattiva visibilità.

Ogni anno, 1.300.000 incidenti provocano più di 40.000 morti e 1.700.000 lesioni. Il costo diretto o indiretto, è stato stimato a 160 miliardi di euro, che corrispondono al 2% del PNL dell'Unione Europea (UE).

Certi gruppi della popolazione e certe categorie d'utenti sono particolarmente colpiti:

- i giovani di età compresa fra 15 e 24 anni - 10.000 morti l'anno
- i pedoni - 7.000 morti l'anno
- i ciclisti - 1.800 morti l'anno

Analizzati i dati, l'Unione Europea ha previsto un PROGRAMMA D'AZIONE EUROPEO PER LA SICUREZZA STRADALE allo scopo di ridurre di almeno il 50% il tasso dei decessi entro il 2010, attraverso una serie di misure come:

- il rafforzamento dei controlli stradali
- l'ampio ricorso a nuove tecnologie per la sicurezza
- il miglioramento delle infrastrutture stradali
- azioni intese a migliorare il comportamento degli utenti

PROGRAMMA D'AZIONE EUROPEO PER LA SICUREZZA STRADALE

Incoraggiare gli utenti ad un migliore comportamento

La Commissione darà la priorità alle campagne di educazione e di sensibilizzazione per incoraggiare l'utilizzo di strumenti di sicurezza come casco, la cintura di sicurezza, seggiolini per bambini, utilizzando spot contro la velocità eccessiva e il consumo di alcool. In parallelo, la Commissione procederà alla modifica della direttiva sulla patente di guida per stabilire requisiti minimi di attitudine individuale dei conducenti.

L'obiettivo è incoraggiare a un miglior comportamento mediante il rispetto più rigoroso della normativa esistente, ricorrendo alla formazione continua dei conducenti privati e professionali, migliorando i controlli di polizia, incoraggiando l'uso generalizzato del casco da parte dei ciclisti e degli utenti di veicoli motorizzati su due ruote, proseguendo con azioni specifiche rivolte ai giovani conducenti, stabilendo un'etichettatura adeguata per i medicinali che hanno effetto sull'idoneità alla guida.

Sfruttare il progresso tecnico

Poiché gli occupanti di automobili rappresentano il 57% delle vittime di incidenti mortali, la Commissione continuerà a sostenere EuroNCAP (Programma europeo di valutazione dei nuovi modelli di automobili) per testare la sicurezza delle automobili nuove secondo protocolli di prova armonizzati.

L'obiettivo è fissare migliori livelli di sicurezza per i veicoli, armonizzando le misure di sicurezza passiva (come l'obbligo dell'installazione delle cinture di sicurezza) e sostenendo il progresso tecnico, generalizzando i sistemi di fissazione universali destinati ai dispositivi di sicurezza per bambini, migliorando le automobili per ridurre la gravità degli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti, eliminando l'angolo morto per i mezzi pesanti, agevolando la circolazione delle persone a mobilità ridotta, migliorando la sicurezza dei motocicli.

E-CALL

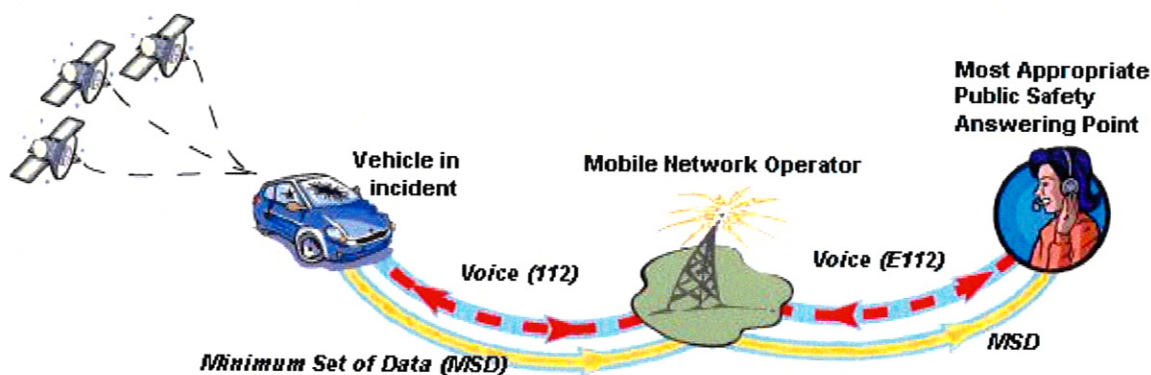
La Commissione ha già messo in atto una strategia intesa a far sì che, entro il 2014 tutti i nuovi veicoli messi in circolazione in Europa siano dotati di un sistema di chiamata d'emergenza di bordo e che tale sistema abbia prezzi abbordabili. In grado di avviarsi automaticamente, nel caso in cui i passeggeri non possano farlo, eCall, una volta in funzione a pieno regime, potrebbe salvare fino a 2.500 vite all'anno nell'UE e ridurre la gravità delle ferite del 10-15%. Le misure proposte dalla Commissione ne garantirebbero il funzionamento in tutti i paesi dell'UE e in tutti i tipi di auto, indipendentemente dalla marca e dal paese d'origine.

Una sfida supplementare è rappresentata dal prossimo allargamento a Paesi con un basso livello di sicurezza stradale.

Sebbene il sistema sia già a punto e il settore abbia concordato una serie di norme comuni su scala europea, sei paesi (Danimarca, Francia, Irlanda, Lettonia, Malta e Regno Unito) non sono ancora disposti ad impegnarsi, a causa dei costi.

La predisposizione delle reti telefoniche e dei servizi d'emergenza per l'installazione di eCall nei veicoli in Europa beneficia del pieno sostegno del Parlamento europeo, dei 15 Stati membri che hanno firmato l'intesa (Austria, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Paesi Bassi e Svezia) e di altri tre paesi europei (Islanda, Norvegia e Svizzera). Altri sei paesi (Belgio, Bulgaria, Ungheria, Lussemburgo, Romania e Polonia) appoggiano l'iniziativa eCall e intendono sottoscrivere l'accordo al momento opportuno.

Affinché il sistema possa essere completamente operativo in tutta l'Unione europea, è necessario che i paesi adottino norme e orientamenti comuni che ne armonizzino l'introduzione e effettuino prove sul campo per valutarne le prestazioni (sono stati realizzati progetti pilota in alcuni Stati membri, tra cui Finlandia, Repubblica ceca, Germania, Austria, Italia e Paesi Bassi). La Commissione, nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione, può sovvenzionare questi progetti pilota, come pure campagne di sensibilizzazione sul funzionamento di questo sistema.



Incoraggiare il miglioramento delle infrastrutture stradali

I miglioramenti dell'infrastruttura stradale possono contribuire sensibilmente a ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali. L'individuazione precoce di condizioni anormali di circolazione e la trasmissione di dati pertinenti al conducente contribuiscono a migliorare la sicurezza stradale. In questo contesto lo sviluppo della "strada intelligente" e la messa in servizio del sistema europeo di posizionamento via satellite Galileo, a partire dal 2008, permetteranno di sviluppare sistemi più precisi di navigazione e di orientamento, di informare sullo stato del traffico o di seguire i veicoli che trasportano merci pericolose.

L'obiettivo è migliorare le infrastrutture stradali identificando ed eliminando i punti pericolosi, attraverso la proposta di direttive sulla sicurezza delle infrastrutture stradali, lo sviluppo d'indirizzi tecnici riguardanti i metodi di audit, la gestione della sicurezza in ambiente urbano, tecniche di riduzione della velocità, l'elaborazione di una guida di buona pratica per la sicurezza dei passaggi a livello, la realizzazione di progetti di ricerca e di dimostrazione sul tema delle "strade intelligenti", la realizzazione di studi d'impatto sulla sicurezza dei nuovi progetti, il miglioramento dei livelli di sicurezza in galleria.

Sicurezza del trasporto professionale di merci e di passeggeri

È necessario continuare a migliorare la sicurezza della rete stradale transeuropea considerato l'aumento del traffico pesante. La guida di automezzi pesanti è una delle professioni più pericolose, e i conducenti professionali hanno diritto ad un ambiente di lavoro sicuro, che risponda alle norme più recenti in materia di condizioni di lavoro.

L'obiettivo è ridurre il numero d'incidenti legati agli automezzi pesanti e disciplinare la formazione di conducenti professionisti e il rispetto dei tempi di guida e di riposo rafforzando la normativa sulle condizioni di lavoro dei conducenti professionali, introducendo il tachigrafo digitale nei veicoli ad uso commerciale, adattando la normativa comunitaria al progresso tecnico per quanto riguarda il trasporto delle merci pericolose, rendendo obbligatorio l'allacciamento della cintura di sicurezza sugli autocarri e sui mezzi pesanti. È necessario anche migliorare la protezione dei veicoli, destinati al trasporto regolare dei bambini, studenti, anziani, quali autobus, scuolabus, corriere, mezzi pubblici.

Soccorso e assistenza alle vittime della strada

Molte migliaia di vite potrebbero essere salvate nell'Unione europea migliorando la rapidità d'intervento e di diagnosi al momento dell'incidente stradale. Il numero d'emergenza 112 consente agli operatori della rete telefonica di fornire ai servizi di soccorso le informazioni che consentono l'individuazione delle chiamate urgenti in caso d'incidente. È opportuno altresì avere informazioni precise sulla gravità delle ferite per capire come ridurre nel modo migliore i danni e per misurare l'efficienza dei servizi di pronto soccorso.

L'obiettivo è quello di esaminare le migliori prassi nel campo delle cure mediche post-trauma attraverso la realizzazione di progetti di dimostrazione, coinvolgendo tutta la catena dei soccorsi, e studiando le migliori pratiche post-incidente.

Raccolta, analisi e diffusione dei dati sugli incidenti

Gli incidenti sono eventi imprevedibili, ma non sono una fatalità ed è necessario conoscerne le cause, le circostanze e le conseguenze per controllarli ed evitarli, o almeno attenuarne la gravità. Le indagini devono adottare una metodologia comune a livello europeo ed essere precise. I dati sono raccolti dai rapporti di polizia. Sarebbe importante istituire la figura di un Osservatorio europeo della sicurezza stradale.

L'obiettivo è migliorare la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli incidenti per individuare i campi d'azione prioritari, valutando e migliorando il sistema che collega i dati degli ospedali con le statistiche sugli incidenti stradali.

Carta europea della sicurezza stradale

La Commissione Europea con l'intenzione di coinvolgere tutte le parti interessate, vale a dire le imprese di trasporto, i costruttori di autoveicoli, i fornitori di attrezzature, le compagnie di assicurazione, i gestori d'infrastrutture, le collettività locali e regionali, ha sottoscritto una Carta europea della sicurezza stradale. Ciascun firmatario assumerà impegni specifici che saranno pubblicati e dei quali sarà controllato il rispetto.

La carta mira a coinvolgere tutti i cittadini negli sforzi intesi a raggiungere l'obiettivo comunitario di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime della strada. Essa si fonda sul convincimento che a prendere misure concrete non debbano essere solo i professionisti dei trasporti, ma che debbano impegnarsi anche le varie istituzioni e aziende pubbliche e private (scuole, comuni, discoteche, imprese di trasporto).

In seguito a questa decisione, dalla seconda metà del 2005, sono già disponibili delle apparecchiature radar a corto raggio per automobili in grado di individuare i pericoli di collisione ed azionare automaticamente il sistema di frenata. Per i radar a corto raggio sarà da ora disponibile una banda di frequenza speciale che copre il territorio dell'UE. Altre applicazioni utili sono attualmente in via di sviluppo quali sistemi di trasmissione dati senza fili ad alta capacità o di localizzazione di vittime in caso di emergenza.

Strategia europea volta a ridurre i pericoli derivanti dal consumo di alcool e droga

L'ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità considera prioritaria la necessità di associare il settore sanitario alla problematica della sicurezza. A tale proposito nell'Ottobre 2006 la Commissione ha avviato un programma quadriennale di ricerca DRUID per indagare sulla guida sotto l'effetto di alcool, stupefacenti e medicine.

La serie di misure applicate a livello degli Stati membri è molto ampia e comprende iniziative come l'educazione, l'informazione, l'organizzazione di controlli stradali, la fissazione di tassi alcolemici ridotti, le licenze di vendita di bevande alcoliche e la definizione di livelli di tassazione dell'alcool.

Si stima che l'abuso di alcool sia responsabile del 7,4% dei problemi di salute e dei decessi prematuri nell'UE. I giovani sono particolarmente colpiti dall'alcool: nella fascia di età da 15 a 29 anni, i decessi dovuti all'alcool sono pari al 10% per le donne e al 25% per gli uomini. Il consumo eccessivo di alcool presso i giovani è inoltre una pratica che si va estendendo negli Stati membri con modi particolari di consumo come ad esempio il "binge-drinking" (termine anglosassone che può essere tradotto con "consumo d'alcool costante e intenso"). A tale aspetto va aggiunto quello dei 10.000 decessi annuali in conseguenza di incidenti automobilistici causati da un eccessivo consumo di alcool.

CINQUE PRIORITÀ:

1- Proteggere i giovani e i bambini

Tre obiettivi verranno perseguiti:

- ridurre il consumo di alcool prima della maggiore età e ridurre il consumo pericoloso presso i giovani;
- ridurre i danni causati ai bambini nelle famiglie che hanno problemi derivanti dal consumo di alcool;
- ridurre l'esposizione all'alcool nel corso della gravidanza.

2- Lottare contro l'ubriachezza al volante

Circa un incidente stradale su quattro è dovuto all'alcool. Gli incidenti stradali sono la prima causa di mortalità presso gli adolescenti. Il rischio di incidente stradale derivante dall'alcool aumenta in modo proporzionale al tasso alcolemico del conducente. Per tale motivo gli Stati membri hanno adottato misure che prevedono l'applicazione di tassi alcolemici limite. Le buone prassi seguite in materia comprendono l'effettuazione di alcol test aleatori frequenti e l'organizzazione di campagne attive di educazione e di sensibilizzazione. Un altro esempio è fornito dall'applicazione di un tasso alcolemico minore o uguale a zero per i giovani conducenti, così come per i conducenti di trasporti in comune e di veicoli commerciali.

3- Ridurre i danni derivanti dall'alcool presso gli adulti

La strategia mira a:

- ridurre i disturbi fisici e mentali cronici derivanti dall'alcool;
- ridurre il numero di decessi derivanti dall'alcool;
- informare i consumatori affinché questi possano scegliere con cognizione di causa;
- ridurre i danni derivanti dall'alcool sul luogo di lavoro.

4- Svolgere azioni di sensibilizzazione

La strategia mira a sensibilizzare i cittadini europei sulle conseguenze di un consumo nocivo e pericoloso di alcool sulla salute, sulla capacità lavorativa e sulla guida di veicoli. Fra le azioni suscettibili di perseguire tale obiettivo, vanno ricordati i programmi generali di educazione in materia di salute, nonché i programmi che iniziano durante l'infanzia e continuano durante l'adolescenza. Questo tipo di interventi può consentire di migliorare la presa di coscienza generale sui pericoli derivanti dall'alcool e di limitare i comportamenti a rischio. Possono risultare del pari utili in tal senso campagne mediatiche, pubblicitarie con utilizzo di testimonial volte a prevenire la guida sotto l'influenza dell'alcool. Sarebbe importante raccogliere dati per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e per capire l'impatto delle misure adottate e continuare a lavorare per migliorarle.

ALCUNI DATI

Unione Europea: Nel 2008 sono morte 39 mila persone per incidenti stradali. Rispetto al 2007 il calo è dell'8,5%. La cifra record si toccò nel 2001 con 54.400. Per raggiungere l'obiettivo di dimezzare le vittime entro il 2010 occorrerebbe un calo medio annuo del 7,4% mentre fino ad ora la diminuzione media annua è risultata solo del 4,4%.

Diminuzione rispetto al 2001:

Lussemburgo: -47%
Francia: -47%
Portogallo: -47%
Spagna: -43%
Belgio: -38%
Germania: -36%
Lituania: -33%
Estonia: -33%
Slovenia: -27%
Lettonia: -25%

Mentre le strade di Bulgaria e Romania sono diventate più pericolose.

Italia: Rispetto al 2001 si stima che i morti sulla strada siano diminuiti di oltre il 30%, una riduzione che porta l'Italia tra le nazioni europee più virtuose. I dati sono contenuti nello studio pubblicato dal Consiglio Europeo della sicurezza dei trasporti presentato alla conferenza sulla sicurezza a Bruxelles.

COMMENTO:

Raccogliendo i dati e le statistiche relativi alla sicurezza stradale e agli incidenti su strada, ci sono rimaste impresse la grande quantità di vittime che la strada provoca in media ogni anno. Un dato molto importante è quello relativo agli incidenti stradali provocati dall'abuso di alcool e sostanze stupefacenti.

Crediamo che l'Unione Europea si stia attuando positivamente e con grande attenzione in merito a questa rilevante problematica.

Sono necessari processi lunghi per ottenere risultati soddisfacenti, per questo è importante puntare sulla prevenzione con la diffusione di campagne per la riduzione del consumo di alcool e la sensibilizzazione tramite incontri che abbiamo come tema la sicurezza stradale.

L'Italia, per esempio, ha diminuito il tasso alcol emico per i giovani e i neo-patentati e rimane molto severa anche per gli autisti adulti. Pensiamo che si debba continuare a perseverare su questa linea di prevenzioni e sanzioni senza regole ambigue che dovrebbero essere applicate con decisione e serietà a lungo termine per riuscire a dimezzare le vittime stradali nell'UE in pochi anni.

Crediamo si possa anche raggiungere l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale attiva e passiva con dispositivi salvavita, tecnologici e all'avanguardia.

Riteniamo siano importanti anche dei controlli verso la divulgazione di notizie valide sui prodotti alcolici da parte dei mass media.

Nonostante si continui a puntare su campagne ed incontri in ambito giovanile sulla prevenzione e la sensibilizzazione, l'omologazione resta il punto chiave delle conseguenze negative sui giovani. Confidiamo nelle leggi europee e nella speranza che le prossime generazioni crescano in una Comunità Europea all'insegna della sicurezza e della prevenzione stradale.